



**Comune di Piscina**  
Città Metropolitana di Torino

Edizione 2022

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**



Via Virginio 14  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel. +39 0121 202900  
E-mail: [info@quesite.it](mailto:info@quesite.it)  
URL: [www.quesite.it](http://www.quesite.it)

**1.C.3**

**Procedura di intervento per rischio meteo-idrogeologico**

## Tabella Edizioni

Edizione	Data	Descrizione
01	Novembre 2022	Redazione Piano Comunale di Piscina

## Sommario

Procedura di gestione emergenza da ESONDAZIONI.....	3
Procedura di gestione emergenza da TEMPORALI.....	10

## Procedura di gestione emergenza da ESONDAZIONI

Esondazioni dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale possono determinarsi a seguito di piogge persistenti e/o di violenti nubifragi. Gli effetti possono risultare ancora più dannosi e rilevanti allorquando il fenomeno si manifesti in concomitanza con lo scioglimento di masse nevose e quando il corso d'acqua in piena trasporti materiale solido o risulti ostruito. In particolare, le frazioni Casevecchie e Martini e le località Viarman, Benne, Bella e Crotti sono interessati da fenomeni. La cartografia dettagliata delle aree a rischio è disponibile sulla "1.C.2 – Cartografica del rischio geo-idrologico".

Nel caso sia atteso un evento eccezionale si procederà attraverso 3 gradi di attenzione/allerta sulla base di quanto segnalato dall'allerta meteo:

[http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino\\_allerta.pdf/at\\_download/file](http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file)

### 1. ORDINARIA CRITICITA' – LIVELLO 1 (Allerta GIALLA)

**FASE OPERATIVA MINIMA - ATTENZIONE:** è l'attività di controllo che viene svolta per acquisire preventivamente ogni elemento di conoscenza dei fenomeni calamitosi. Si verifica la disponibilità delle risorse di propria competenza (umane e strumentali) e l'efficienza logistica per eventuale attivazione.

Il Sindaco (o suo delegato) comunica ai membri del C.O.C l'ordinaria criticità, verificandone l'eventuale disponibilità in caso di necessità. I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'**Allegato 2.E (Rubrica)**.

Lo stato di attenzione viene comunicato alla popolazione con la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune.

Si predispongono forme di comunicazione cittadini e imprese per a imprese (tramite SMS, telefonate, chat, contatto diretto) per valutare la messa in atto dello sfollamento; si procede allo stesso modo con le aziende agricole per valutare la messa in atto dell'allontanamento del bestiame.

Il Sindaco (o suo delegato) valuta se attivare il controllo e monitoraggio nei punti di controllo e nei punti sensibili e critici (ad esempio verificando la pulizia delle sezioni di alveo di controllo o dei punti critici, come i ponti).

I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'**Allegato 2.E (Rubrica)**.

## 2. MODERATA CRITICITA' – LIVELLO 2 (**Allerta ARANCIONE**)

**FASE OPERATIVA MINIMA - ATTENZIONE:** è l'attività di controllo che viene svolta per acquisire preventivamente ogni elemento di conoscenza dei fenomeni calamitosi. Si verifica la disponibilità delle risorse di propria competenza (umane e strumentali), l'efficienza logistica per eventuale attivazione.

Il Sindaco (o suo delegato) comunica ai membri del C.O.C la moderata criticità, verificandone l'eventuale disponibilità in caso di necessità. I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'**Allegato 2.E (Rubrica)**.

Lo stato di attenzione viene comunicato alla popolazione con la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune.

Il Sindaco (o suo delegato), valuta se attivare il controllo e monitoraggio nei punti di controllo e nei punti sensibili e critici (ad esempio verificando la pulizia delle sezioni di alveo di controllo o dei punti critici, come i ponti).

Si predispongono forme di comunicazione cittadini e imprese per valutare la messa in atto dello sfollamento; si procede allo stesso modo con le aziende agricole per valutare la messa in atto dell'allontanamento del bestiame.

Si predispongono inoltre il monitoraggio puntuale dei punti di controllo e punti critici per valutare lo sfollamento di persone e l'allontanamento del bestiame.

Il Sindaco valuterà l'invio di informazioni alle attività presenti in alveo per una loro sospensione.

Si attiva la fase di monitoraggio dei dati delle stazioni meteo indicate nello scenario di evento e di seguito riportate:

[http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro\\_webapp/](http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/)

COMUNE	STAZIONE	QUOTA m s.l.m.	PARAMETRI
PINEROLO	TALUCCO	776	Pioggia: ultima ora e ultimi 3 giorni
PINEROLO	PINEROLO	340	Pioggia: ultima ora e ultimi 3 giorni
CUMIANA	CUMIANA	327	Vento: direzione e velocità
			Pioggia: ultima ora e ultimi 3 giorni
			Temperatura e umidità

Per i sopralluoghi ricognitivi del territorio si procede con l'attività di SORVEGLIANZA dei punti critici individuati (Rii, Torrenti, attraversamenti, tratti tombati, guadi, frane), utilizzando la scheda di cui all'**Allegato 1.C.4**.

Il Sindaco, sulla base della lettura critica del Bollettino di Allerta Meteo e sulla base dei sopralluoghi ricognitivi sul territorio può decidere di attivare LA FASE OPERATIVA successiva, ovvero la FASE OPERATIVA di PREALLARME con l'apertura del COC con le modalità del punto successivo.

Inoltre, il Sindaco potrà, in via precauzionale, emanare ordinanza di chiusura preventiva di viabilità comunale, anche con l'istituzione di cancelli presidiati.

In relazione alla evoluzione dell'evento calamitoso il Sindaco potrà, anche in via precauzionale, emanare ordinanza di chiusura delle scuole.

Il Sindaco valuterà l'invio di informazioni alle attività presenti in alveo per una loro sospensione.

Potranno essere contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista

Anche lo stato di preallarme viene comunicato alla popolazione mediante la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune.

Eventuali comunicazioni specifiche e puntuali a singoli cittadini e imprese potranno avvenire, a seconda delle condizioni con una pluralità di strumenti:

- telefonata da parte di uffici;
- contatto diretto in loco da personale comunale;
- invio di sms;
- impiego di gruppi-chat.

### 3. ELEVATA CRITICITA' – LIVELLO 3 (**Allerta ROSSA**)

#### FASE OPERATIVA MINIMA - PREALLARME

Il Sindaco ATTIVA il COC.

#### A) ATTIVAZIONE COC

Si provvede all'emanazione dell'ordinanza di attivazione del COC secondo il modello previsto all'Al. 1.B.3.

Si provvede a notificare alla Prefettura ed ai centri competenti la sua attivazione.

Ente	Fax	PEC e mail
PREFETTURA DI TORINO PROTEZIONE CIVILE	011-558 9955	<a href="mailto:protocollo.prefto@pec.interno.it">protocollo.prefto@pec.interno.it</a> <a href="mailto:protcivile.pref_torino@interno.it">protcivile.pref_torino@interno.it</a>
REGIONE PIEMONTE SETTORE PROTEZIONE CIVILE	011-740 001	<a href="mailto:protezione.civile@cert.regione.piemonte.it">protezione.civile@cert.regione.piemonte.it</a> <a href="mailto:protciv@regione.piemonte.it">protciv@regione.piemonte.it</a>
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	011-861 4444	<a href="mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it">protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it</a> <a href="mailto:protezionecivile@cittametropolitana.torino.it">protezionecivile@cittametropolitana.torino.it</a>
COM DI PINEROLO	0121-321 087	<a href="mailto:protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it">protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it</a> <a href="mailto:protezione.civile@comune.pinerolo.to.it">protezione.civile@comune.pinerolo.to.it</a>
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO	011-195 2970 9	<a href="mailto:coordprocivtorino@pec.it">coordprocivtorino@pec.it</a> <a href="mailto:segreteria@coordtorino.org">segreteria@coordtorino.org</a>

Il COC viene attivato presso la sede individuata a tale scopo: **Sede del Comune** (cod. cart. **PI 01**).

Nell'attesa che tutti i membri del COC raggiungano la sede operativa, il Sindaco (o suo delegato) provvede alla prima ricognizione del territorio attraverso l'invio di volontari e/o dipendenti comunali disponibili al momento:

- in orario di apertura degli uffici comunali, attraverso il censimento dei tecnici e funzionari disponibili/presenti e secondo le competenze;
- in alternativa attraverso le associazioni di volontariato i cui recapiti sono inseriti nell'**Allegato 2E (Rubrica)**.

Il Sindaco o suo delegato, può pre-allertare il personale del comune competente al fine di richiamarlo in servizio in caso di necessità.

Il COC si attiva secondo le seguenti funzioni di supporto (anche non tutte), come specificato nell'**Allegato 1.B.1**.

Se non già eseguito precedentemente il Sindaco potrà, in via precauzionale, emanare ordinanza di chiusura preventiva di viabilità comunale, anche con l'istituzione di cancelli presidiati.

In relazione alla evoluzione dell'evento calamitoso il Sindaco potrà, anche in via precauzionale, emanare ordinanza di chiusura delle scuole.

Si predispone inoltre il monitoraggio puntuale dei punti di controllo e punti critici per valutare lo sfollamento di persone e l'allontanamento del bestiame.

Il Sindaco valuterà l'invio di informazioni alle attività presenti in alveo per una loro sospensione.

Si attiva la fase di monitoraggio dei dati delle stazioni meteo indicate nello scenario di evento e di seguito riportate:

[http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro\\_webapp/](http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/)

COMUNE	STAZIONE	QUOTA m s.l.m.	PARAMETRI
PINEROLO	TALUCCO	776	Pioggia: ultima ora e ultimi 3 giorni
PINEROLO	PINEROLO	340	Pioggia: ultima ora e ultimi 3 giorni
CUMIANA	CUMIANA	327	Vento: direzione e velocità
			Pioggia: ultima ora e ultimi 3 giorni
			Temperatura e umidità

Per i sopralluoghi ricognitivi del territorio si procede con l'attività di SORVEGLIANZA dei punti critici individuati (Rii, Torrenti, attraversamenti, tratti tombati, guadi), utilizzando la scheda di cui all'allegato **1.C.4**.

Potranno essere contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista.

Lo stato di preallarme viene comunicato alla popolazione mediante la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

Eventuali comunicazioni specifiche e puntuali a singoli cittadini e imprese potranno avvenire, a seconda delle condizioni con una pluralità di strumenti:

- telefonata da parte di uffici;
- contatto diretto in loco da personale comunale;
- invio di sms;
- impiego di gruppi-chat.

## **B) FASI OPERATIVE IN CORSO DI EVENTO**

### ***1) Dichiarazione stato di allarme***

Dichiarato lo stato di allarme a seguito di azione ricognitiva espletata dal COC e/o dai Volontari, il Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile, allerta i propri organismi disponendo le modalità di comunicazione alla popolazione mediante:

- a) sito internet del Comune;
- b) in caso di necessità di evacuazione o di urgenze i messaggi saranno veicolati in modo vocale (megafono) o con altro strumento disponibile.

Vengono evacuate le persone residenti/presenti nelle aree colpite dall'evento in particolare per gli immobili (siti in posizioni a rischio per vicinanza ai corsi d'acqua in via precauzionale). L'evacuazione della popolazione dalle aree colpite dall'evento sarà realizzata su disposizione del Centro Operativo Comunale.

Il Sindaco, con il supporto del COC deciderà l'eventuale evacuazione degli allevamenti posti in aree a particolare rischio identificando, in tempo reale, le zone e/o le strutture (anche private) dove collocare il bestiame.

Le persone a cui sarà comunicato l'obbligo di evacuazione, anche solo a scopo precauzionale per la salvaguardia della loro incolumità, dovranno recarsi presso le strutture messe a disposizione per il ricovero/accoglienza dove resteranno fino al termine dell'emergenza.

Si provvede a notificare le attività alla Prefettura ed ai centri competenti.

Continua la sorveglianza dei **punti critici**.

Per i sopralluoghi ricognitivi del territorio si procede con l'attività di sorveglianza dei punti critici individuati (Rii, Torrenti, attraversamenti, tratti tombati, guadi, frane), utilizzando la scheda di sorveglianza di cui all'**Allegato 1.C.4**.



## **2) Dichiarazione stato di emergenza**

Oltre alle attività già in atto sul territorio da parte tutte le forze già presenti si provvederà:

1. invio immediato di Fax o mail alla Prefettura di Torino per segnalare le situazioni di emergenza - (**Allegato 2E Rubrica**);
2. invio immediato, se del caso, di Fax o mail all' A.S.L. TO3 per richiesta elenco cittadini oggetto di terapie salvavita;
3. contattare soggetti erogatori di servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, reti di comunicazioni, trasporto pubblico...) per intervenire in situazioni di loro competenza;
4. invio immediato di Fax o mail alla Città Metropolitana di Torino servizio Viabilità e Protezione Civile per intervento su strade di loro competenza ed eventuale chiusura;
5. invio fax o mail a comuni limitrofi per eventuale chiusura ponti e/o strade di accesso:
  - Frossasco, Cumiana e Airasca

I riferimenti telefonici sono reperibili nel documento **Allegato 2E Rubrica**.

## **C) CHIUSURA COC**

Al termine dell'evento, il Sindaco predisporrà l'ordinanza di cessazione dell'emergenza e relativa chiusura del COC, in base al modello previsto all'**Allegato 1.B.4**.

## Procedura di gestione emergenza da TEMPORALI

### Premessa

Le previsioni sulla probabilità di temporali sono frutto della attenta lettura ed interpretazione dei risultati dei modelli di previsione meteorologica.

Sono espresse in tre classi di probabilità:

1. Assente evidenziato - **VERDE**
2. Moderata per fenomeni forti - **ARANCIONE**
3. Elevata per fenomeni forti - **ROSSA**

A cui corrispondono tre livelli di criticità:

1. SITUAZIONE ORDINARIA **VERDE**
2. ORDINARIA CRITICITA' - **GIALLO**
3. MODERATA CRITICITA' – **ARANCIONE**

In relazione all'evoluzione dell'evento potrebbe pertanto essere necessario attivare una procedura di emergenza per la salvaguardia dei cittadini.

IL SINDACO POTRA' DECIDERE DI ATTIVARE IL COC IN MODO PREVENTIVO O IN CORSO DI EVENTO SEGUENDO LE PROCEDURE GENERALI (**Attivazione All. 1.B.3 – Chiusura All. 1.B.4**) E ATTUANDO LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE PER IL RISCHIO METEO – IDROLOGICO.

### **1. ORDINARIA CRITICITA' (GIALLO)**

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale, con possibile trasformazione in MODERATA CRITICITA' durante l'evento.

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- erosione;
- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);

- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti.

Il Sindaco una volta ricevuta la comunicazione del **Bollettino Piemonte dell'ARPA** ([http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino\\_allerta.pdf/at\\_download/file](http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file)) dovrà valutare le informazioni ed eventualmente predisporre le seguenti azioni:

**a. informare la popolazione (mediante sito internet o mediante messaggi vocali veicolati tramite megafono) della elevata criticità con rischio di forti temporali e in merito all'evolversi dell'evento ricordando inoltre alcune delle misure di autoprotezione di seguito riportate:**

#### **Misure di autoprotezione**

##### *Prima dell'evento*

- Allontanare i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo.

##### *In corso d'evento*

- Interrompere qualsiasi attività d'uso degli alvei.
- Rispettare eventuali restrizioni e limitazioni di transito o uso di aree pubbliche emesse dall'autorità locale riguardanti viabilità e attività in alveo (interdizione d'uso di strade, ponti, passerelle, guadi, sottopassi, etc.) che hanno lo scopo di salvaguardare da zone ad alta pericolosità specifiche del territorio (es: frane attive, zone depresse in prossimità di piccoli rii/canali, etc.) o facilitare l'eventuale intervento dei soccorsi.
- In caso di forti piogge o rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti, allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

##### *In caso di intensa fulminazione.*

- Se si è all'aperto, senza ripari nelle immediate vicinanze, accucciarsi, tenendo i piedi il più uniti possibile e con la testa tra le ginocchia; può essere utile isolarsi dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione (es. uno zaino asciutto se si è in montagna). Se si è in gruppo, sparpagliarsi per evitare la propagazione di scariche elettriche tra vicini. Non ripararsi sotto gli alberi isolati, specie se alti; il bosco fitto è

meno pericoloso, purché si rimanga lontano dai tronchi o dai rami bassi. Liberarsi da qualsiasi oggetto metallico ponendolo ad una certa distanza e cercare di evitare tutte le strutture metalliche, come per esempio i piloni, tettoie aperte, cabine telefoniche.

- Se si ha la possibilità, rifugiarsi in macchina, chiudendo bene i finestrini, evitando di toccare le portiere del veicolo. La macchina è una "gabbia di Faraday" per cui il fulmine percorre la superficie dei conduttori scaricandosi nel terreno non toccando tutto quello che c'è all'interno dell'abitacolo.
- Se si è in casa, chiudere bene le finestre e ricordarsi di staccare tutti i dispositivi elettrici. Poiché i fulmini tendono a seguire i circuiti elettrici, evitare di toccare radio, telefono, computer.
- Evitare i luoghi ove può formarsi una colonna d'aria calda poiché essa costituisce un buon conduttore elettrico; durante i temporali, pertanto, evitare di accendere fuochi e non sedersi vicino ai camini, anche se spenti.

**b. disporre, in relazione alla gravità dell'evento e/o alla prevista evoluzione:**

- la chiusura al traffico di punti critici lungo la rete stradale comunale;
- la sorveglianza dei punti critici (rii e torrenti, ponti, guadi. tratti tombati);
- il blocco delle eventuali attività in alveo;

Durante l'evento o dopo l'evento, in base alle criticità emerse, il Sindaco potrà disporre:

- la richiesta di intervento dei gestori della rete viaria non comunale;
- la richiesta di intervento dei gestori dei servizi essenziali (telefono – luce - gas);
- il censimento degli eventuali danni da inviare agli organi competenti;
- la predisposizione degli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese da parte dei responsabili/referenti.

## 2. MODERATA CRITICITA' – (ARANCIONE)

**LO SCENARIO È CARATTERIZZATO DA ELEVATA INCERTEZZA PREVISIONALE.**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.) caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti.

Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Il Sindaco una volta ricevuta la comunicazione del **Bollettino Piemonte dell'ARPA** ([http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino\\_allerta.pdf/at\\_download/file](http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file)) dovrà valutare le informazioni ed eventualmente predisporre le seguenti azioni:

**c. informare la popolazione (mediante sito internet o mediante messaggi vocali veicolati tramite megafono) della elevata criticità con rischio di forti temporali e in merito all'evolversi dell'evento ricordando inoltre alcune delle misure di autoprotezione di seguito riportate:**

### **Misure di autoprotezione**

#### *Prima dell'evento*

- Allontanare i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo.

#### *In corso d'evento*

- Interrompere qualsiasi attività d'uso degli alvei.
- Rispettare eventuali restrizioni e limitazioni di transito o uso di aree pubbliche emesse dall'autorità locale riguardanti viabilità e attività in alveo (interdizione d'uso di strade, ponti, passerelle, guadi, sottopassi, etc.) che hanno lo scopo di salvaguardare da zone

ad alta pericolosità specifiche del territorio (es: frane attive, zone depresse in prossimità di piccoli rii/canali, etc.) o facilitare l'eventuale intervento dei soccorsi.

- In caso di forti piogge o rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti, allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

*In caso di intensa fulminazione.*

- Se si è all'aperto, senza ripari nelle immediate vicinanze, accucciarsi, tenendo i piedi il più uniti possibile e con la testa tra le ginocchia; può essere utile isolarsi dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione (es. uno zaino asciutto se si è in montagna). Se si è in gruppo, sparpagliarsi per evitare la propagazione di scariche elettriche tra vicini. Non ripararsi sotto gli alberi isolati, specie se alti; il bosco fitto è meno pericoloso, purché si rimanga lontano dai tronchi o dai rami bassi. Liberarsi da qualsiasi oggetto metallico ponendolo ad una certa distanza e cercare di evitare tutte le strutture metalliche, come per esempio i piloni, tettoie aperte, cabine telefoniche.
- Se si ha la possibilità, rifugiarsi in macchina, chiudendo bene i finestrini, evitando di toccare le portiere del veicolo. La macchina è una "gabbia di Faraday" per cui il fulmine percorre la superficie dei conduttori scaricandosi nel terreno non toccando tutto quello che c'è all'interno dell'abitacolo.
- Se si è in casa, chiudere bene le finestre e ricordarsi di staccare tutti i dispositivi elettrici. Poiché i fulmini tendono a seguire i circuiti elettrici, evitare di toccare radio, telefono, computer.
- Evitare i luoghi ove può formarsi una colonna d'aria calda poiché essa costituisce un buon conduttore elettrico; durante i temporali, pertanto, evitare di accendere fuochi e non sedersi vicino ai camini, anche se spenti.

**d. disporre, in relazione alla gravità dell'evento e/o alla prevista evoluzione:**

- la chiusura al traffico di punti critici lungo la rete stradale comunale;
- la sorveglianza dei punti critici (rii e torrenti, ponti, guadi, tratti tombati);
- il blocco delle eventuali attività in alveo;

Durante l'evento o dopo l'evento, in base alle criticità emerse, il Sindaco potrà disporre:

- la richiesta di intervento dei gestori della rete viaria non comunale;
- la richiesta di intervento dei gestori dei servizi essenziali (telefono – luce - gas);
- il censimento degli eventuali danni da inviare agli organi competenti;
- la predisposizione degli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese da parte dei responsabili/referenti.